

12-10-14

247.libero.it

online

<http://247.libero.it/rfocus/21479336/1/guardian-sismalarm-il-prodotto-100-made-in-italy-che-ti-avverte-in-caso-di-terremoto/>

Guardian SismAlarm, il prodotto 100% made in Italy che ti avverte in caso di terremoto

LIBERO 24x7

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Guardian SismAlarm, il prodotto 100% made in Italy che ti avverte in caso di terremoto

Il Giornale del Friuli | 1 | 12-10-2014

Guardian SismAlarm, il prodotto 100% made in Italy che ti avverte in caso di terremoto Il primo dispositivo per il grande pubblico che rileva le onde sismiche primarie e può segnalare in anticipo l...

[Leggi la notizia](#)

Persone: maurizio taormina disponibile
Organizzazioni: guardian sismalarm sismalarm
Prodotti: guardian scala richter
Luoghi: emilia romagna bologna
Tags: segnalazione terremoto

Guardian SismAlarm, il prodotto 100% made in Italy che ti avverte in caso di terremoto
Il primo dispositivo per il grande pubblico che rileva le onde sismiche primarie
e può segnalare in anticipo l'arrivo dell'onda distruttiva

Sarà in commercio a partire da novembre 2014 SismAlarm, un dispositivo a tecnologia digitale di ultimissima generazione in grado di rilevare le onde sismiche primarie che annunciano e precede l'onda distruttiva dei terremoti. Un prodotto unico sui mercati, interamente Made in Italy (sono italiani, infatti, la tecnologia, l'ingegnerizzazione il design e la produzione) che nasce per proteggere e allertare in caso di scossa sismica.

“L'idea di mettere la tecnologia più avanzata a servizio di un bisogno concreto e alla portata di tutti – dichiara Maurizio Taormina, fondatore di Guardian l'azienda italiana che ha inventato SismAlarm – mi è venuta nel 2012 quando l'Emilia Romagna fu colpita dal violento terremoto che tutti ricordiamo. Quando ci fu la seconda scossa, molto violenta, mio figlio era a scuola ed andai a controllare la situazione personalmente. Trovai i bambini in cortile per la ricreazione perché, a detta delle maestre, non c'era certezza che ci fosse stata realmente una scossa o che comunque si fosse verificata una situazione che mettesse a rischio l'incolumità di bambini e delle persone all'interno dell'edificio (un vecchio convento). Quando tornai in ufficio, quel giorno, misi al lavoro gli ingegneri dell'azienda perché adattassero all'uso domestico la piattaforma tecnologica per il monitoraggio delle onde primarie che già avevamo sviluppato e per grandi strutture”.